



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 509

AGGIORNAMENTO DEL PIANO RIFIUTI: LA GIUNTA INTERVENGA SULLE DEROGHE IN MATERIA DI RIFIUTI PERICOLOSI CONTENENTI AMIANTO PER TUTELARE LA SALUTE DEI CITTADINI E L'AMBIENTE

presentata il 6 febbraio 2024 dai Consiglieri Bigon e Zanoni

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- con la DGR n. 988 del 9 agosto 2022 è stato approvato “(...) *l'Aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, a seguito del recepimento del parere motivato della Commissione regionale VAS n. 125/2022 e del parere della competente Commissione consiliare n. 186 del 28 luglio 2022, acquisito ai sensi dell'art. 13, comma 6, della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 e s.m.i.*”;
- contestualmente, sono stati approvati gli allegati A, A1 e B, da intendersi come parti integranti del provvedimento;

EVIDENZIATO CHE:

- la normativa di piano, riportata nell'allegato A, prevede:
 - all'articolo 12 comma 2 lett. a), che la Regione abbia tra le proprie priorità la “*realizzazione di impianti di recupero e di smaltimento per le tipologie di rifiuti per le quali non viene soddisfatto il fabbisogno regionale, compresi i rifiuti contenenti amianto*”;
 - all'articolo 15 comma 2 lett. a), che sia possibile derogare al divieto di approvazione di nuove volumetrie per rifiuti pericolosi e non pericolosi, anche nel caso di “*smaltimento di rifiuti contenenti amianto, in discarica dedicata o in discarica già autorizzata per rifiuti non pericolosi alla data di approvazione del piano, dotata di cella monodedicata, nel rispetto dei criteri e delle misure di protezione del personale e di monitoraggio ambientale stabilite dal D.lgs. n.36/2003 e s.m.i.; sono comunque escluse dalla deroga di cui al presente comma le discariche per rifiuti inerti*”;

tali previsioni spianano la strada all'apertura di discariche di amianto nel territorio della Regione del Veneto, in deroga al principio enunciato dal comma 1 dell'articolo 15 di cui sopra, il quale afferma che *“sulla scorta dei dati consolidati nel presente Piano, non è consentita l'approvazione di nuove volumetrie di discarica per rifiuti non pericolosi e pericolosi , compresi gli ampliamenti delle discariche esistenti”*;

RICORDATO CHE:

- presso il comune di Villafranca di Verona (VR), nella frazione di Caluri, è in corso l'iter di autorizzazione per la realizzazione di un impianto per la messa a dimora permanente di rifiuti pericolosi contenenti amianto, il quale sta incontrando una forte opposizione da parte dei cittadini;
- sempre in riferimento alla provincia di Verona, presso il comune di Valeggio, il 21 dicembre 2023 è stato presentato il progetto per la realizzazione di un sito di stoccaggio di amianto in una ex cava confinante con il comune di Villafranca di Verona;
- al riguardo, la DGR n. 988 del 9 agosto 2022 ha modificato la normativa del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, introducendo, al comma 4 dell'articolo 15, la possibilità di realizzare impianti di smaltimento di rifiuti contenenti amianto alle condizioni di cui alla lettera a) del comma 2 anche in zone di *“alta pianura -zona di ricarica degli acquiferi”*;
- in riferimento al procedimento relativo all'impianto di Caluri, i sottoscritti Consiglieri hanno presentato, in data 30 ottobre 2023, l'interrogazione n. 443, avente a oggetto *“Caluri (Villafranca di Verona): la Giunta regionale ha intenzione di autorizzare la realizzazione di una discarica di amianto?”*, alla quale non è ancora pervenuta risposta;

CONSIDERATO CHE:

- la normativa risultante dall' aggiornamento del Piano regionale dei rifiuti urbani e speciali, e in particolare la modifica del comma 4 dell'articolo 15, lascia spazio a numerose deroghe, le quali consentirebbero anche la realizzazione di discariche di rifiuti pericolosi contenenti amianto e fortemente impattanti sul territorio, quale l'impianto che si intenderebbe realizzare presso la frazione di Villafranca di Verona;
- la rendicontazione n. 188 del 3 ottobre 2023, avente ad oggetto *“Rapporto annuale sulla Produzione e Gestione di Rifiuti Speciali in Veneto”*, evidenzia la presenza, sul territorio della Regione del Veneto, di 7 discariche per rifiuti urbani, 3 inceneritori, 19 discariche per rifiuti speciali e 404 centri di raccolta, il 23,5% dei quali è sito nella provincia di Verona, con un evidente aggravio rispetto alle altre province;
- alla luce dei dati di cui sopra, appare necessaria una revisione del Piano regionale dei rifiuti urbani e speciali, con particolare riferimento alle deroghe in materia di rifiuti pericolosi, al fine di tutelare al meglio il territorio e la salute dei cittadini;

tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

- a procedere a una revisione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, con particolare riferimento alla disciplina delle deroghe al divieto di approvazione di nuove volumetrie di discarica in materia di rifiuti non pericolosi e

pericolosi, al fine di apporre ulteriori garanzie alla salvaguardia del territorio e alla salute dei cittadini;

- a intervenire sulla disciplina relativa alla realizzazione di impianti per la messa a dimora permanente di rifiuti pericolosi contenenti amianto, e in particolare mediante la rimozione della deroga al divieto di cui al comma 4 dell'articolo 15, al fine di garantire un adeguato equilibrio tra l'esigenza di smaltire rifiuti con un alto indice di pericolosità e la necessità di tutelare la salute dei cittadini e l'ambiente individuando il sito più sicuro;

- a incentivare la creazione di uno o più centri di inertizzazione dei rifiuti pericolosi contenenti amianto in alternativa al conferimento in discarica, ciò per perseguire gli obiettivi della sostenibilità ambientale previsti dall'Agenda ONU 2030 e dalle norme europee sul riciclo, riuso ed economia circolare.
